

Primi rilievi orografici
sulle direttrici per
accedere all'alta Gallura.

Monte Zapparottu e
Cabu Abbas.

Isola di Tavolara.

Città di Olbia.

Paesaggio periurbano sull'interno della piana di Olbia a carattere rurale, con la tessitura
a campo chiuso che segue la centralità radiale delle direttrici viarie di attraversamento.

Monte Telti.



1. Insenatura di Cala di Osalla confinata dai promontori basaltici e alimentata dall'omonimo corso d'acqua. Il sistema urbano di Olbia, con il sistema infrastrutturale viario, portuale e aereoportuale. Sullo sfondo il massiccio calcareo dolomitico che delimita l'arco costiero.

INSEDIAMENTO



2. Preesistenze storiche del sistema infrastrutturale romano dell'acquedotto di Sa Rughittola, nei pressi del colle di Cabu Abbas da cui sorgeva la fonte che alimentava l'acquedotto.

STORIA



3. Colture foraggere irrigue nelle aree di piana dotate di reti consortili per la distribuzione dell'acqua, utilizzate per attività zootecniche. Il paesaggio rurale della piana è a campo aperto e le sue trame seguono il sistema radiale dei compluvi.

RURALE



4. Piana fluviale del Rio Padrongianus, i cui deflussi liquidi e detritici confluiscono nel mare chiuso delle insenature, con la tendenza ad evolvere verso sistemi lagunari e stagnali.

AMBIENTE

IL SISTEMA COSTIERO DELLE INSENATURE E IL RETROTERRA DELLE PREESISTENZE STORICHE

Il Golfo di Olbia individua un Ambito incardinato sul sistema delle rias che designano l'identità ambientale della Gallura costiera orientale. Sul golfo esterno di Olbia, teso tra le due singolarità calcareo-dolomitiche di Capo Figari a nord e Tavolara a sud, si apre il golfo interno, alla cui portuosità si deve l'insediamento della città punica e romana di Olbia. All'esterno del grande golfo sulla costa settentrionale si forma la ria di Cugnana, alternativa portuale storica alla ria di Olbia, ritagliata tra il promontorio di Rudalza e la fascia costiera occidentale dominata dai monti di Cugnana. Sulla costa meridionale un'articolazione di rias minori, porto Istana, porto Taverna e Porto San Paolo, crea la sponda continentale di fronte all'arcipelago di Tavolara e Molar, circoscritto a sud da capo Coda Cavallo. Olbia è situata alla base di una profonda ria della costa nord orientale della

Sardegna, protetta dai venti del II e III quadrante dall'isola *Hermàia* (Tavolara). Distinto dalla città di Olbia è l'*Olbianòs limén* di Tolomeo, localizzato presumibilmente nel golfo di Cugnana. L'insediamento nell'area olbiense rimonta al periodo neolitico, diffondendosi nelle successive fasi prenuragiche e in quelle nuragiche. Le recenti acquisizioni archeologiche hanno rivelato un carattere emporio di Olbia, aperto ai Fenici e ai Greci sin dall' VIII sec. a.C., ma con una presenza esclusivamente greca tra la fine del VII e il VI sec. a.C. La fondazione urbana, ad opera dei Cartaginesi, rimonta al 350 a.C., poi confermata dai Romani, dai Bizantini, dai Giudici di Gallura e dai Pisani.

La successione di sistemi ambientali, spesso associata a forme di urbanizzazione turistica, è ricca di elementi di forte

riconoscibilità:

- la costa bassa della scogliera di Portisco, caratterizzata da rocce granitoidi, in cui domina la gariga costiera e sono localizzati Portisco e Cugnana;
- il sistema del golfo di Cugnana, che comprende le foci del Rio La Conciaredda e del Rio Maronzu e le rispettive aree di esondazione, che delimitano lo specchio d'acqua paralico e le aree a temporanea sommersione marino-litorale.
- la scogliera di Porto Rotondo, che comprende insediamenti turistici;
- Il sistema di spiaggia di Marinella, cordone sabbioso ad arco di fondo baia, all'interno del Golfo di Marinella, con stagni retrodunari con insediamenti turistici;
- il promontorio di Capo Figari, propaggine rocciosa di un basamento cristallino su cui poggia una potente serie

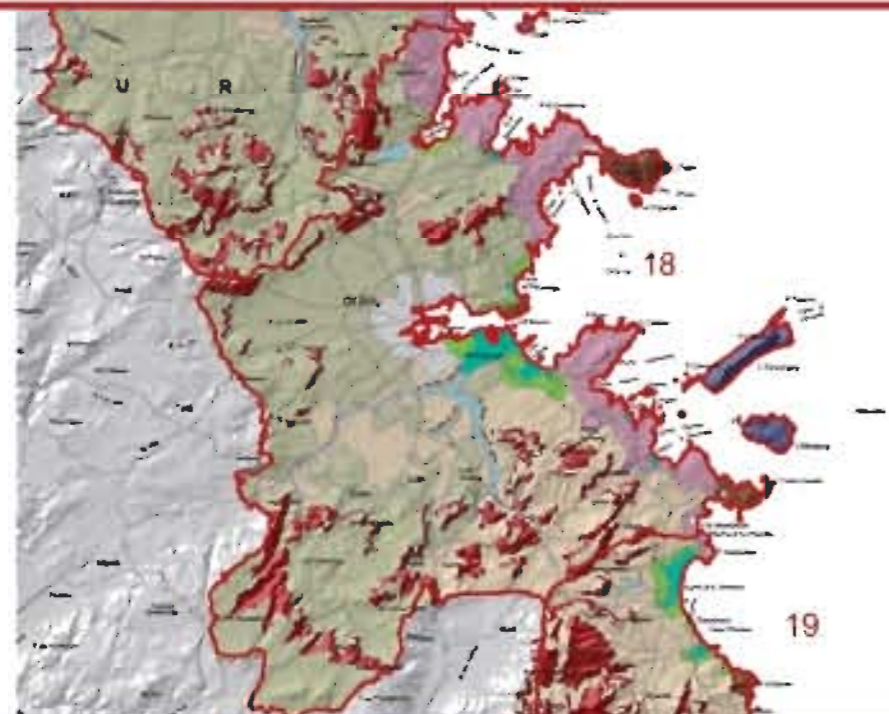
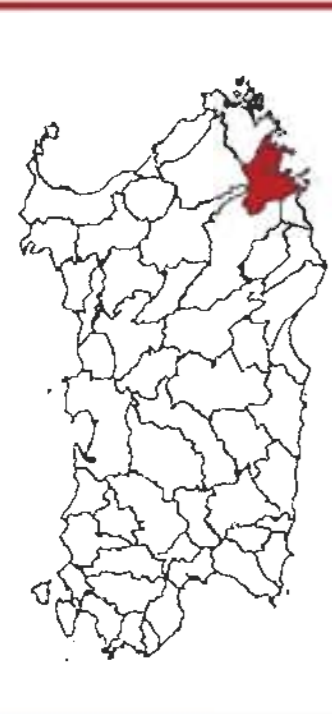
carbonatica mesozoica, collegato dall'istmo di Sa Paule a Golfo Aranci;

- il sistema di Pittulungu, con spiaggia, scogliera e sistema stagnale di retrospiaggia, con un nucleo insediativo da considerare come un quartiere di Olbia;
- la ria di Olbia, golfo interno di Olbia, sul quale è attestata la città, che si distende sulla pianura circondata da una concatenazione di rilievi collinari e interessata da processi di periurbanizzazione;
- la foce del fiume Padrongiano, con le aree di esondazione e lo sbarramento dunare della foce fluviale che forma un'estesa palude deltizia;
- il sistema dello stagno di Tartanelle, con gli stagni di retrospiaggia le saline, Tartanelle e peschiera Murta Maria, nella parte terminale della piana alluvionale dove

sfociava il rio Castagna;

- il promontorio di capo Ceraso, caratterizzato dalle emergenze rocciose di punta Marcantonio, monte Mandriolo e monti Nieddu; i sistemi di spiaggia e degli stagni di retrospiaggia di porto Istana, porto Taverna e Porto San Paolo;
- l'Isola di Tavolara, è costituita da un basamento granitico ercinico e da un'importante serie carbonatica, l'Isola di Molar e Molarotto e il promontorio di Capo Coda Cavallo.

La localizzazione dell'insediamento turistico, distribuito sulla fascia costiera ed esterno all'insediamento urbano preesistente, crea spesso condizioni di frammentazione e cesura della continuità urbana.



5. Sistema costiero lagunare di fronte all'Isola di Tavolara, costituita da basamento granitico ercinico e da un'importante serie carbonatica; sull'isola sono presenti numerose specificità vegetazionali.

AMBIENTE

ASSETTO FISICO